

Il sogno di tikenil

di ofelia bartolucci



$A\}^{3/4}\emptyset$

$A\}^{3/4}\emptyset Y+X)$

La fiaba: uno strumento per crescere comprendendo a pieno il valore dei nostri progetti e l'importanza dei nostri sogni.

Una fiaba per mitigare, giocando, il distacco del mattino tra il bambino, la mamma, il papà.

Ognuno di noi ha le proprie sfide, e ogni cosa ha un tempo ed uno spazio per germogliare.

Prendersi cura dei desideri, sviluppare il nostro lavoro, necessita di devozione, nutrimento, amore come crescere un bambino.

Abbiamo scelto una fiaba perché crediamo vi sia armonia fra i **progetti** di un **adulto** ed i **sogni** di un

bimbo.

Line Kit

Il sogno di tikenil

di ofelia bartolucci
illustrazioni nada ricci

Le fiabe sono vere ...
Sono il catalogo dei destini che
possono darsi a un uomo e a
una donna, soprattutto per la parte di vita
che è appunto il farsi di un destino
Italo Calvino

Questa fiaba
appartiene a

.....



Ore sette e un minuto pisolino

Fuori dalla finestra tutto sembra più grande.

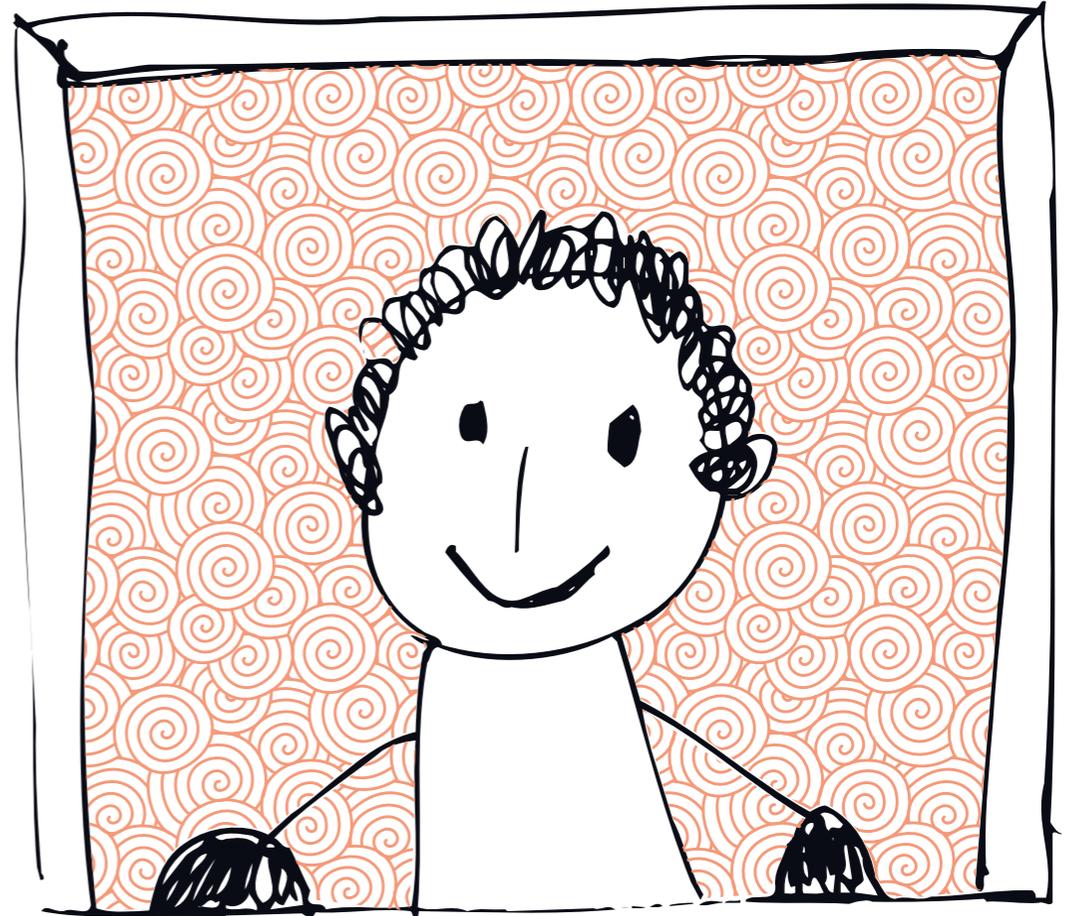
Le dita dell'albero mescolano il cielo.

Tikenil si sveglia all'improvviso, è già mattina.

Si affaccia alla finestra a guardare la casa sull'albero costruita da papà. E' contento che nulla sia cambiato e pensa: " Perché i sogni nascono al buio e non fanno rumore? Spuntano all'improvviso e sorridono. "

Vuole continuare a dormire, a sognare, ma è tardi e deve prepararsi per andare all'asilo.

Non vuole andarci, e ogni mattina cerca una scusa per restare a casa con mamma e papà a giocare.



Ore sette e 30 minuti moscerini

A Tikenil piace trasformarsi.

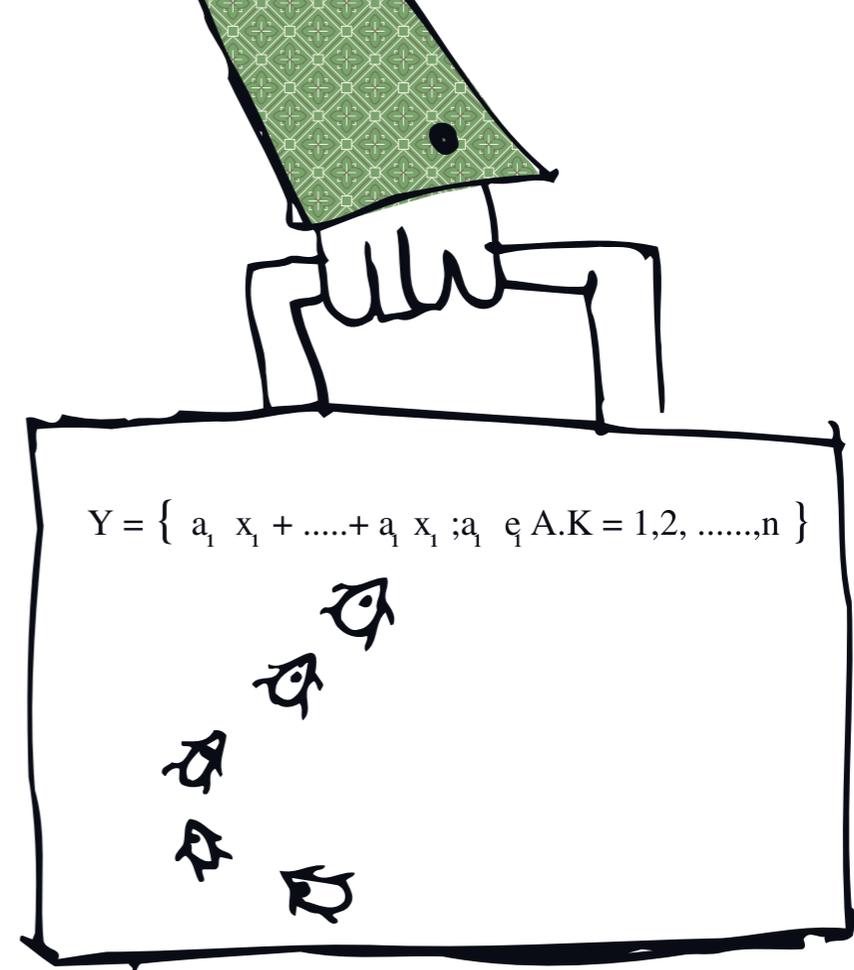
Oggi si sente un gatto e cammina a gattoni per tutta la cucina. Solo dopo aver conquistato mamma e papà con le sue magie si siede a tavola e fa colazione.

Questo è il momento più bello, quando il papà ferma il tempo e resta a guardarlo.

Tikenil pensa: " Il papà è sempre tanto bello quando va in ufficio. Chissà cosa nasconde nella **sua valigetta**?

Forse delle **pulci ammaestrate** che fanno i calcoli al posto suo e poi... su quei fogli... deve avere scritto delle formule magiche per trasformare la scrivania in tappeto volante e spostarsi da una città all'altra per le riunioni d'affari!

Quando sarò grande anch'io voglio avere delle pulci ammaestrate e un tappeto volante! "



Ore otto e un sospiro

E' ora di uscire per andare all'asilo.

Tikenil é triste per almeno un minuto.

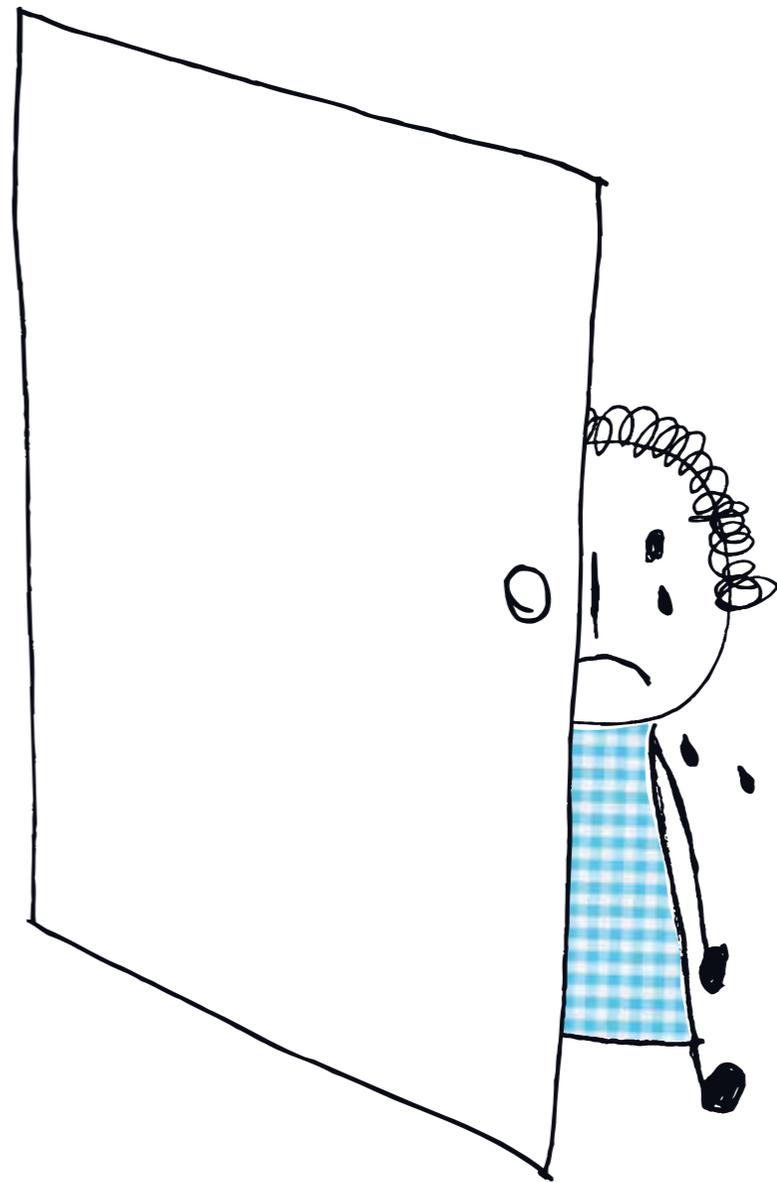
Ma quel minuto dura tantissimo.

Piange e **si nasconde dietro la porta**; ora é lo scoiattolo invisibile.

Mamma e papà fingono di non vederlo, escono in giardino.

Tikenil resta immobile dietro la porta.

Poi si accorge di essere solo e ha paura, così segue mamma e papà in giardino.



Corre veloce in giardino. Appena la mamma lo vede arrivare prende dalla tasca una **piccola scatola** e la porge a Tikenil.

Lui la apre e tenta di capire cosa ci sia dentro.

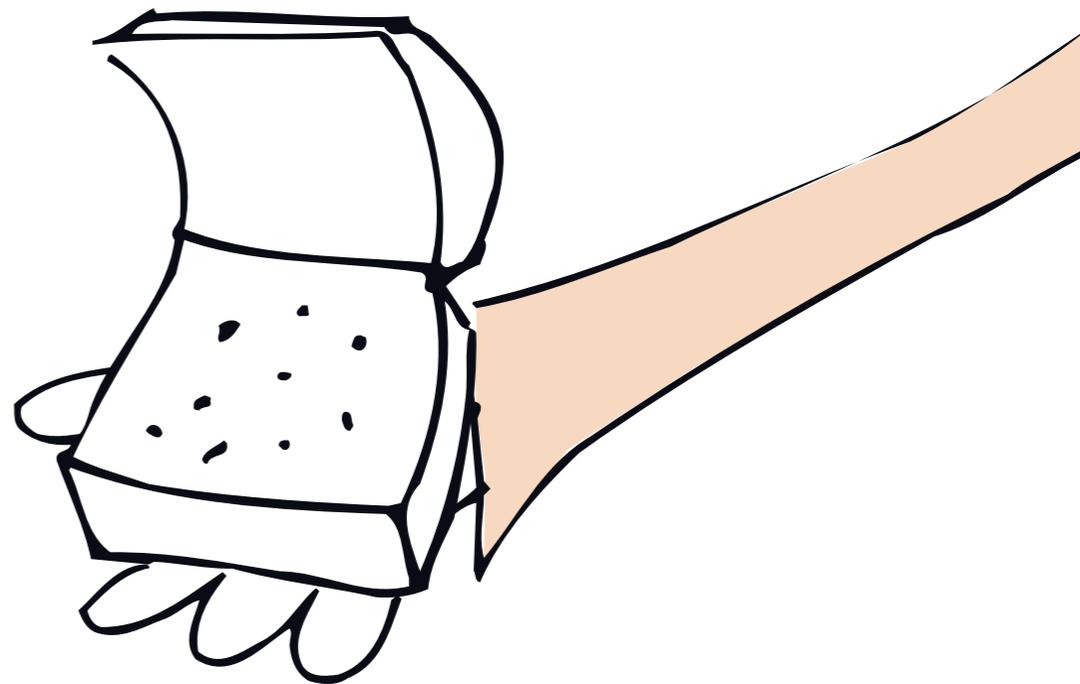
Sembrano **semi**.

" Come sono piccoli, cosa sono? Pulci ammastrate? "

Papà e mamma sorridono.

" Tikenil, questi sono semi di un albero che vuol crescere nel nostro giardino! " spiega papà.

" Ma è un albero magico? "



" Chissà..." sorride la mamma, " ma ora prendi uno di questi semi e mettilo qui. "

La mamma scava un **piccolo buco** in terra e Tikenil vi pone in silenzio il **seme**.

Il papà dice:

" Quest' albero ha bisogno di qualcuno che si occupi di lui. Diventerà la nuova casa di Giovedì. "



Ore otto e 15 semi di tempo

Tikenil ascolta con attenzione il papà mentre copre il seme con il terriccio, e immagina che la terra sia un caldo lenzuolo.

Tanto forte è quel suo pensiero che, per non disturbare il sonno del seme, pensa sia meglio parlare sottovoce:

" Papà, ma Giovedì chi è? "

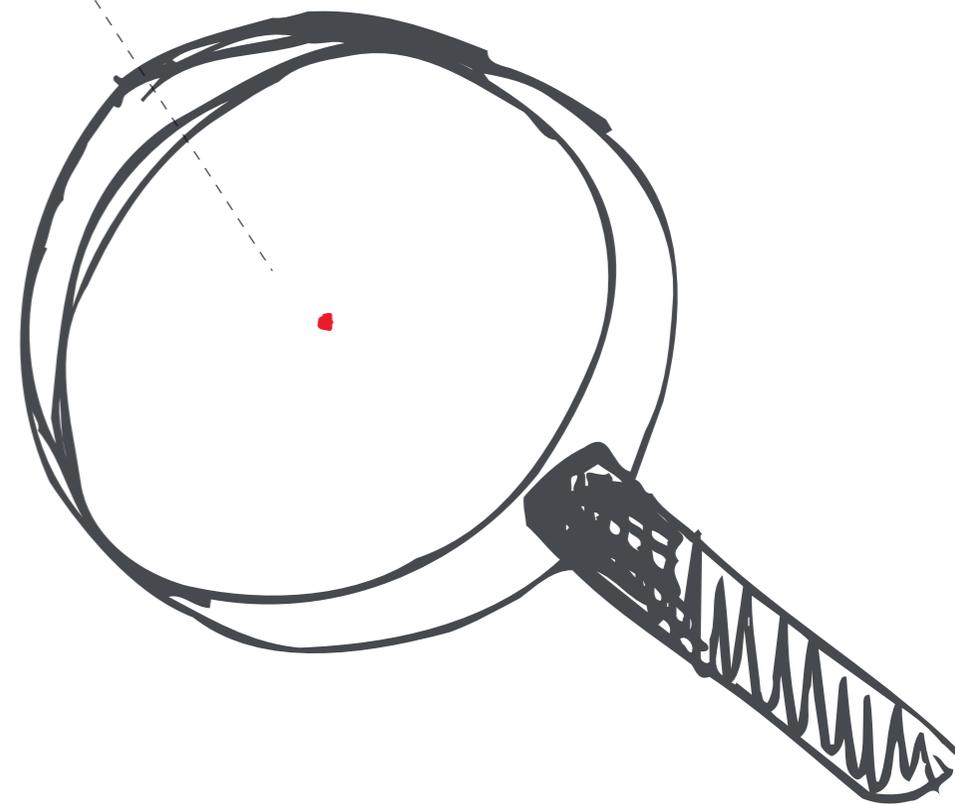
" **Giovedì** è **molto piccolo**, nessuno riesce a vederlo se non con delle **lenti speciali**, una volta abitava sul grande albero che abbiamo in giardino con tutta la sua famiglia di inventori.

Ed ora ha bisogno di una nuova casa dove vivere. "

" Ma com'è fatto? " replica Tikenil

" Non saprei, non l' ho mai visto, è talmente piccolo, poi vive appeso ai rami a testa in giù con tutta la famiglia. Tutto ciò che per noi è diritto per loro è a rovescio! Indossano abitini a rovescio e la scuola dove studiava Giovedì è a rovescio. "

giovedì



Ore otto e 20 minuti a rovescio

" Vedi Tikenil " dice papà. " Giovedì ha molti fratelli e sorelle.

Ognuno di loro ha un compito particolare.

Quando Giovedì aveva la tua età, andava all'asilo e si divertiva tanto.

Imparava ogni giorno formule magiche per le sue trasformazioni, proprio come te, poi tornava a casa e inventava nuovi giochi. "

Tikenil ride e pensa che anche lui **vuol fare l'inventore** da grande e andare a scuola ad imparare tante formule magiche.

Y

0+³

A}3/4Ø



A}3/4Ø Y+X)

Y}

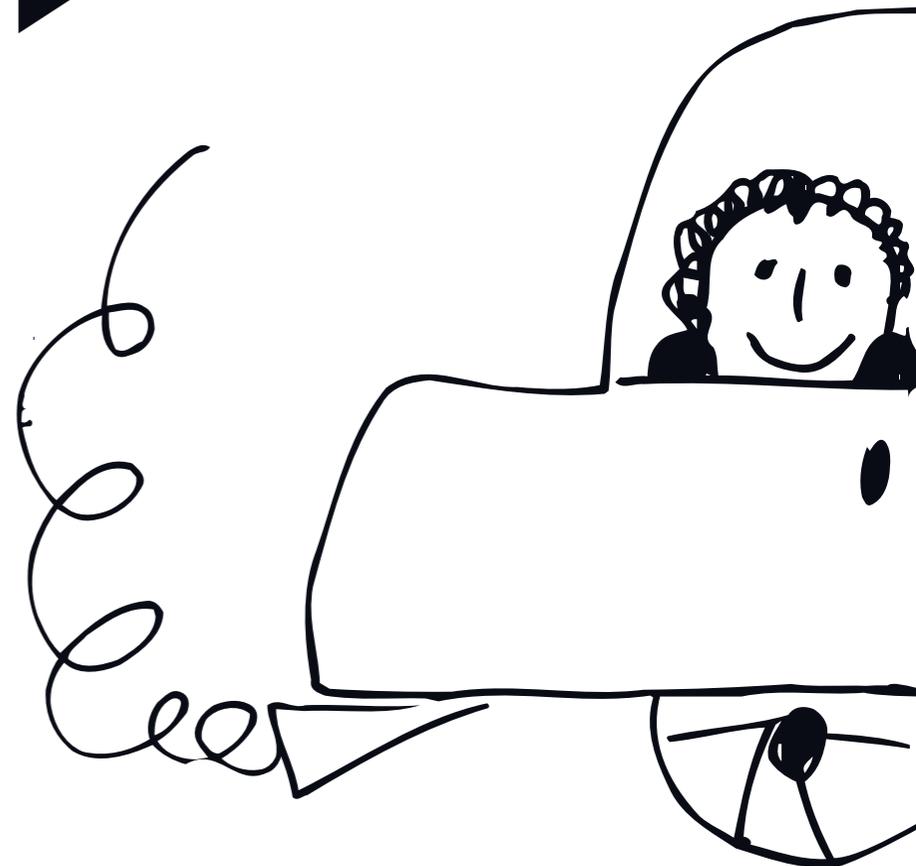
Ore otto e 25 minuti spettinati

Tikenil dà un bacio alla mamma. Il papà lo accompagna all' asilo e durante il tragitto racconta a Tikenil le avventure della famiglia di Giovedì.

" Tu pensa Tikenil che senza il lavoro di tutta la famiglia, l'albero non poteva fare frutti. Giovedì imparava nuove formule per le invenzioni e poi la sua famiglia le costruiva. Era molto importante che lui andasse all'asilo altrimenti non sarebbe diventato un bravo inventore. "

Tikenil guarda il papà... è quasi **contento** di **andare all'asilo**.

Sorride.



Ore otto e 35 minuti rubati

" Pensa che una volta la sua famiglia si era presa un bello spavento, perché Giovedì era sparito e non si trovava più da nessuna parte. I genitori non mangiavano più e i fratelli non riuscivano a lavorare. La sua famiglia era convinta che si fosse smarrito ma un giorno il fratello maggiore di Giovedì sentì una **vocina** che sembrava provenire da un altro mondo e gridava "**aiuto!** " e vide così, **tra le foglie**, Giovedì che cercava di risalire sull'albero.

Era semplicemente caduto e rotolato lontano. Tutti gli abitanti dell'albero fecero una lunga scala per farlo risalire e quando Giovedì tornò sull'albero raccontò alla sua famiglia il mondo a "rovescio" che aveva esplorato nei giorni in cui era sparito.

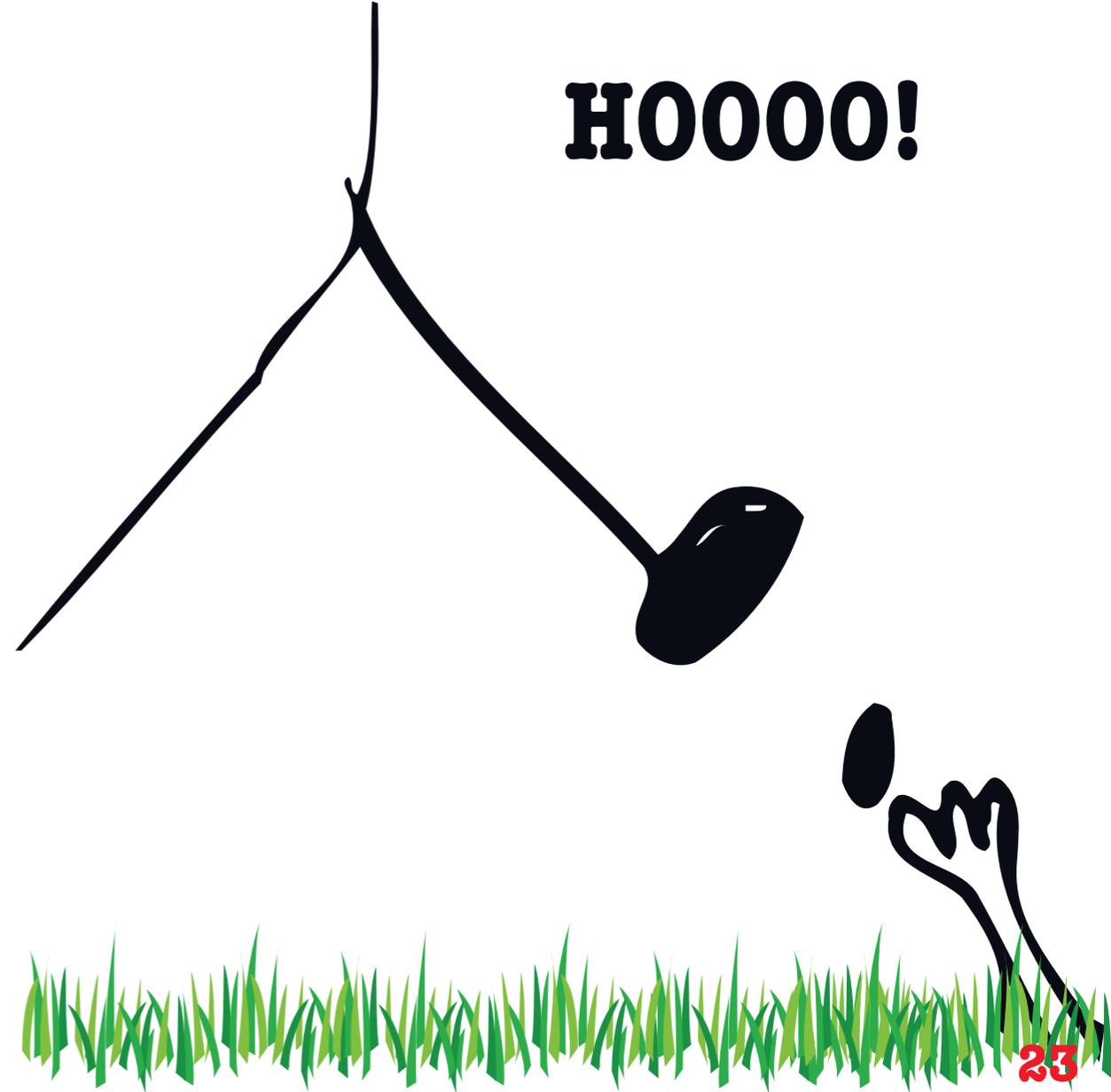


Ore otto e 44 minuti in fila per due

Giovedì decise così di scendere una volta all'anno per **regalare il seme** del loro albero a un bambino.

E quest'anno ha **scelto te.** "

E Tikenil non vede l'ora di arrivare all'asilo per raccontare la storia di Giovedì ai suoi amici.



nada ricci (illustrazioni)

Nata il cinque ottobre del 1971, un minuto prima che arrivasse il vento d'autunno.

Laureata all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Ha studiato e lavorato a Granada. Vive e lavora al mare con Franco, la loro bimba Mia e la gatta Nerina dove ha uno studio creativo "Mimetico". Nada tiene sempre una matita in tasca, quando disegna le spunta un sorriso come se l'idea fosse già tutta lì, tra le sue mani e sulle sue labbra.

ofelia bartolucci (fiaba)

Nata il nove maggio del 1973, due minuti dopo che è sbocciato il ciliegio di casa sua. Laureata in lingue e letterature straniere. Scrive, viaggia ed ama il teatro.

Vive in campagna, nella casa della nonna, che una volta le faceva le frittelle e le metteva in un cestino da portare alla mamma. Quando esce di casa lascia sempre un messaggio sulla porta... non sia mai che arrivi il lupo e si offenda perché non trova nessuno in casa.

